

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XVII LEGISLATURA —————

**Doc. XII-quater
n. 3**

ASSEMBLEA PARLAMENTARE DELLA NATO

—————

Risoluzione n. 403

Le implicazioni economiche e strategiche della rivoluzione del petrolio e del gas non convenzionali

—————
Trasmessa il 31 ottobre 2013
—————

Doc. XII quater n. 3

NATO Parliamentary Assembly

RESOLUTION 403

THE ECONOMIC AND STRATEGIC IMPLICATIONS OF THE UNCONVENTIONAL OIL AND GAS REVOLUTION

The Assembly,

1. **Acknowledging** that revolutionary advances in hydraulic fracturing and horizontal drilling have dramatically reversed the decline in oil and natural gas production in North America;
2. **Affirming** that the continued expansion of unconventional gas and oil production in North America and elsewhere could dramatically alter regional and global energy markets and the energy security outlook of many countries;
3. **Appreciating** that if extracted with proper environmental safeguards, such as those outlined in the IEA's (International Energy Agency) Golden Rules, unconventional oil and gas production can generate a range of economic and security benefits;
4. **Concerned** about potential environmental damages and adverse social impacts linked to under-regulation or improper oversight of these emerging industries;
5. **Recognising** that this industry, like some renewable industries, has not always been entirely transparent about the potential environmental and other costs to regions where the drilling is occurring;
6. **Worried** that overreliance on the promise of unconventional oil and gas could divert political attention and financial resources from the development of more sustainable and cleaner energy technologies that have a far lower carbon footprint at a time when prices of these secure and clean energy sources are beginning to fall;
7. **Cognizant** that resistance to the shale oil and gas industry is widespread in some Allied countries, sometimes because of strong lobbying, sometimes for perfectly justified reasons, including population density and water shortages;
8. **Noting** also that Europe faces a potential competitive shock if its energy prices remain so much higher than those of North America as this will drive up the relative costs of production in Europe when these costs are plunging on the other side of the Atlantic;
9. **Recognising** that Allied nations in Europe and North America have an objective need to diversify energy supplies and to lessen energy dependencies on sole or oligopolistic suppliers;

10. **Concerned** that some European countries lack the know-how, investment capital, legal, regulatory and organisational structures needed to exploit unconventional energy endowments in an economic fashion;
 11. **Concerned** that countries enjoying very powerful positions in supplying oil and gas to Europe will undertake measures to discourage the development of unconventional oil and gas industries in the countries that they are currently supplying;
 12. **Acknowledging** that the development of LNG (Liquefied Natural Gas) export and reception facilities will help globalise the trade in natural gas, further align highly differentiated regional prices, and provide a number of countries with new opportunities for diversifying their energy supplies;
 13. **Understanding** that the boom in unconventional gas and oil might begin to challenge the traditional structure of the global energy industry which has long been dominated by cartels, oligopolies and state-run producers;
 14. **URGES** member governments and parliaments of the North Atlantic Alliance:
 - a. to work together to enhance energy security and to see environmentally responsible hydraulic fracturing as one but certainly not the only means of doing so;
 - b. to pursue reforms that encourage energy efficiency by adopting sensible standards, employing emerging energy saving technologies and developing regulatory frameworks that will further lower the ratio between energy costs and GDP growth while enhancing energy security;
 - c. to develop a more integrated and transparent marketplace for energy with the appropriate infrastructure and policies to make this possible;
 - d. to work towards greater energy diversification through the development not only of unconventional oil and gas industries but also a range of sustainable energy technologies which will provide clean, safe and secure energy in the future;
 - e. to develop a comprehensive energy policy that incorporates both CO₂ emission reductions and targets for renewable energy use;
 - f. to ensure that externality costs are reflected in energy prices; and,
 - g. to reach out to publics to explain in a transparent fashion the costs and benefits of horizontal drilling and hydraulic fracturing and to determine a publicly acceptable path forward in the most effective and efficient manner possible.
-

Assemblea Parlamentare della NATO

RISOLUZIONE 403

LE IMPLICAZIONI ECONOMICHE E STRATEGICHE DELLA RIVOLUZIONE DEL PETROLIO E DEL GAS NON CONVENZIONALI²

L'Assemblea,

1. **Riconosciuto** che i rivoluzionari progressi nella fratturazione idraulica e nella trivellazione orizzontale hanno drasticamente invertito il declino della produzione di petrolio e gas naturale nell'America settentrionale;
2. **Asserito** che la continua espansione della produzione di gas e petrolio non convenzionali nell'America settentrionale e altrove potrebbe radicalmente modificare i mercati energetici regionali e globali così come le prospettive della sicurezza energetica di molti Paesi;
3. **Consapevole** del fatto che, se l'estrazione avviene nel rispetto di adeguate salvaguardie ambientali, come quelle contenute nelle Regole d'Oro dell'AIE (Agenzia Internazionale per l'Energia), la produzione di petrolio e gas non convenzionali può produrre una serie di vantaggi economici e di sicurezza;
4. **Preoccupata** per i potenziali danni ambientali e per le negative ripercussioni sociali, legati a una regolamentazione carente o al controllo inadeguato di queste industrie emergenti;
5. **Riconosciuto** che questa industria, analogamente ad alcune altre industrie rinnovabili, non è stata sempre completamente trasparente sui potenziali costi ambientali e di altro genere che devono essere sostenuti dalle regioni nelle quali hanno luogo le trivellazioni;
6. **Preoccupata** del fatto che l'eccessiva fiducia nella promessa di petrolio e gas non convenzionali possa distogliere l'attenzione politica e le risorse finanziarie dallo sviluppo di tecnologie energetiche più sostenibili e pulite con un'impronta di carbonio di gran lunga più bassa, in un momento in cui i prezzi di queste fonti energetiche sicure e pulite stanno cominciando a scendere;
7. **Consapevole** del fatto che la resistenza all'industria del petrolio e del gas di scisto è diffusa in alcuni Paesi alleati, a volte in seguito a una forte attività di lobbying e a volte per ragioni perfettamente giustificabili, che comprendono la densità di popolazione e le carenze idriche;
8. **Rilevato** altresì che l'Europa si troverà dinanzi a un potenziale shock competitivo se i suoi prezzi dell'energia continueranno ad essere molto più alti di quelli dell'America settentrionale, poiché ciò farà aumentare i costi relativi di produzione in Europa, laddove tali costi sono in drastico calo sull'altra sponda dell'Atlantico;

² Presentata dalla Commissione Economia e Sicurezza e adottata dall'Assemblea Plenaria Lunedì 14 Ottobre 2013 a Dubrovnik, Croazia.

9. **Riconosciuto** che le nazioni alleate in Europa e America settentrionale hanno l'obiettivo necessità di diversificare le forniture energetiche e ridurre le dipendenze energetiche da fornitori unici o in regime oligopolistico;

10. **Preoccupata** del fatto che alcuni Paesi europei non dispongano del know-how, del capitale di investimento e delle strutture giuridiche, normative e organizzative necessari per sfruttare in modo economico le risorse energetiche non convenzionali;

11. **Preoccupata** del fatto che i Paesi che occupano posizioni di grande potere nella fornitura di petrolio e gas all'Europa adottino misure per scoraggiare lo sviluppo dell'industria del petrolio e del gas non convenzionali nei Paesi da loro attualmente riforniti;

12. **Riconosciuto** che lo sviluppo degli impianti di esportazione e raccolta di GNL (Gas Naturale Liquefatto) contribuirà a globalizzare il commercio di gas naturale, allineare ulteriormente prezzi regionali estremamente differenziati e offrire a numerosi Paesi nuove opportunità per diversificare le loro forniture energetiche;

13. **Preso atto** del fatto che il boom di gas e petrolio non convenzionali potrebbe iniziare a minare la struttura tradizionale dell'industria energetica globale, che da tempo è dominata da cartelli, oligopoli e produttori gestiti dallo Stato;

14. **INVITA** i governi e i parlamenti membri dell'Alleanza Nord-Atlantica a:

- a. lavorare insieme per aumentare la sicurezza energetica, considerando la fratturazione idraulica rispettosa dell'ambiente come uno, ma certamente non l'unico, strumento per fare ciò;
- b. perseguire riforme che incoraggino l'efficienza energetica adottando standard ragionevoli, impiegando tecnologie emergenti a risparmio energetico e mettendo a punto quadri normativi che riducano ulteriormente il rapporto tra costi energetici e crescita del PIL, aumentando la sicurezza energetica;
- c. creare un mercato dell'energia più integrato e trasparente, attraverso infrastrutture e politiche adeguate;
- d. mirare a una maggiore diversificazione energetica non solo con lo sviluppo dell'industria del petrolio e del gas non convenzionali, ma anche attraverso una serie di tecnologie energetiche sostenibili che forniscano per il futuro energia pulita, sicura e certa;
- e. adottare una politica energetica onnicomprensiva che includa sia la riduzione delle emissioni di CO² sia obiettivi per l'utilizzo di energia rinnovabile;
- f. garantire che i costi esterni si riflettano sui prezzi dell'energia;
- g. aprire un dialogo con le opinioni pubbliche illustrando in modo trasparente i costi e i benefici della trivellazione orizzontale e della fratturazione idraulica, definendo un percorso accettabile agli occhi dell'opinione pubblica per procedere nella maniera più efficace ed efficiente possibile.

Assemblée parlementaire de l'OTAN

RESOLUTION 403

sur

L'IMPACT ECONOMIQUE ET STRATEGIQUE DE LA REVOLUTION DU PETROLE ET DU GAZ NON CONVENTIONNELS¹

L'Assemblée,

1. **Reconnaissant** que des progrès révolutionnaires dans la fracturation hydraulique et le forage horizontal ont radicalement inversé la baisse de la production de pétrole et de gaz naturel en Amérique du Nord ;
2. **Affirmant** que l'expansion continue de la production de gaz et de pétrole non conventionnels en Amérique du Nord et ailleurs pourrait fondamentalement modifier les marchés énergétiques régionaux et mondiaux et les perspectives en matière de sécurité énergétique de nombreux pays ;
3. **Consciente** que, s'ils sont extraits avec des protections environnementales appropriées, telles que celles définies dans les Règles d'or de l'AEI (Agence internationale de l'Energie), le pétrole et le gaz non conventionnels peuvent apporter toute une série d'avantages économiques et sécuritaires ;
4. **Préoccupée** par les dommages potentiels pour l'environnement et par les conséquences sociales négatives liés à une réglementation insuffisante ou à une supervision inadéquate de ces secteurs émergents ;
5. **Reconnaissant** que cette industrie, comme certaines industries des énergies renouvelables, n'a pas toujours fait preuve d'une totale transparence quant aux éventuels coûts environnementaux et autres pour les régions où les forages sont pratiqués ;
6. **S'inquiétant** du fait qu'une confiance excessive dans les promesses associées au pétrole et au gaz non conventionnels pourrait détourner l'attention politique et les ressources financières du développement de technologies énergétiques plus durables et plus propres, ayant une plus faible empreinte carbone, alors que les prix de ces sources d'énergies sûres et propres commencent à diminuer ;
7. **Consciente** que la résistance à l'industrie du pétrole et du gaz de schiste est fortement répandue dans certains pays alliés, parfois à cause d'un puissant lobbying, parfois pour des raisons pleinement justifiées, telles que la densité de la population et la pénurie d'eau ;
8. **Notant** également que l'Europe pourrait être confrontée à un choc concurrentiel si les prix de l'énergie demeurent beaucoup plus élevés que ceux pratiqués en Amérique du Nord, car cela

* Présentée par la Commission de l'économie et de la sécurité et adoptée par l'assemblée plénière le lundi 14 octobre 2013 à Dubrovnik, Croatie.

renchérirait les coûts relatifs de production en Europe alors que ces coûts diminuent fortement de l'autre côté de l'Atlantique ;

9. **Reconnaissant** que les pays alliés d'Europe et d'Amérique du Nord ont un besoin objectif de diversifier leurs sources d'approvisionnement énergétique et de réduire leur dépendance énergétique face à des fournisseurs uniques ou oligopolistiques ;

10. **Préoccupée** par le fait que certains pays européens n'ont pas le savoir-faire, les capitaux, les structures juridiques, réglementaires et organisationnelles nécessaires pour exploiter les richesses énergétiques non conventionnelles de manière économique ;

11. **Préoccupée** par le fait que des pays jouissant d'une position extrêmement dominante dans la fourniture de gaz et de pétrole à l'Europe adopteront des mesures pour décourager le développement du secteur du pétrole et du gaz non conventionnels dans les pays à qui ils fournissent de l'énergie ;

12. **Reconnaissant** que l'aménagement d'installations d'exportation et de réception de GNL (gaz naturel liquéfié) contribuera à mondialiser le commerce de gaz naturel, alignera davantage des prix régionaux fortement différenciés et offrira à un certain nombre de pays de nouvelles possibilités de diversification de leur approvisionnement énergétique ;

13. **Comprenant** que le boom du gaz et du pétrole non conventionnels pourrait commencer à remettre en cause la structure traditionnelle du secteur énergétique mondial, dominé depuis longtemps par des cartels, des oligopoles et des producteurs gérés par l'Etat ;

14. **INVITE INSTAMMENT** les gouvernements et les parlements des pays membres de l'Alliance atlantique :

- a. à collaborer pour renforcer la sécurité énergétique et pour considérer qu'une fracturation hydraulique respectueuse de l'environnement constitue un moyen d'y parvenir, mais certainement pas le seul ;
- b. à poursuivre les réformes qui encouragent l'efficacité énergétique, en adoptant des normes raisonnables, en ayant recours aux technologies émergentes d'économie d'énergie et en élaborant des cadres réglementaires qui diminueront encore le ratio coût de l'énergie/croissance du PIB, tout en renforçant la sécurité énergétique ;
- c. à mettre en place un marché de l'énergie mieux intégré et plus transparent, avec les infrastructures et les politiques appropriées pour y parvenir ;
- d. à œuvrer en vue d'une plus grande diversification énergétique en développant non seulement les secteurs du pétrole et du gaz non conventionnels, mais également un éventail de technologies énergétiques durables, qui fourniront une énergie propre, sûre et sécurisée dans le futur ;
- e. à développer une politique énergétique globale qui incorpore à la fois la réduction des émissions de CO₂ et des objectifs en matière d'utilisation des énergies renouvelables ;
- f. à veiller à ce que les coûts des externalités soient reflétés dans les prix de l'énergie ;
- g. à s'adresser à l'opinion publique, en lui expliquant de manière transparente les coûts et les avantages du forage horizontal et de la fracturation hydraulique, et à établir de la manière la plus efficace et efficiente possible une marche à suivre acceptable pour l'opinion publique.